

# **I fioristi si “riappropriano” del Natale a colpi di creatività**

Dal 20 ottobre il corso gratuito di Ascom Formazione sulle proposte di composizioni e arredo vetrina. Vacchelli: «Con nuove idee cerchiamo di competere con la grande distribuzione che vende le piante-simbolo del Natale a prezzi stracciati». In primo piano la lavorazione di legni, rami ed altri elementi naturali

---

# **Professionisti, giornata di studio su come assistere l'imprenditore in crisi**

# **Commercianti, ecco chi può usufruire degli indennizzi per la chiusura dell'attività**

Il beneficio è stato ripristinato fino al 31 dicembre 2016. Destinatari sono gli operatori in sede fissa o ambulante, pubblici esercizi e agenti di commercio. L'importo è pari

quest'anno a 501 euro mensili. Da 50&Più Enasco assistenza gratuita per la presentazione delle domande

Per scongiurare il rischio che i commercianti che cessano l'attività si trovino senza reddito ed ancora in attesa della pensione, tornano gli indennizzi, pari a poco più di 500 euro al mese. Il beneficio, già previsto dal 1996 e di cui la categoria ha potuto usufruire fino al 31 dicembre 2011, è stato ripristinato con la legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013, comma 490). Un atto fortemente voluto dalla Confcommercio, vista la persistente crisi del settore. La prestazione funziona come un ammortizzatore sociale, per accompagnare fino alla pensione coloro che lasciano definitivamente l'attività. L'opportunità è stata nuovamente prevista fino al 31 dicembre 2016 e le istanze possono presentarsi fino al 31 gennaio 2017. Non è assistenza a carico dello Stato, ma autogestione. La concessione dell'indennizzo viene finanziata – fino al 31 dicembre 2018 – con la maggiorazione dello 0,09% dell'aliquota contributiva prevista per i commercianti in attività iscritti all'Inps.

#### â- Destinatari

Sono tutti coloro che esercitano, titolari o collaboratori, l'attività commerciale al minuto in sede fissa o ambulante, i gestori di bar e ristoranti, gli agenti e rappresentanti di commercio.

#### â- Requisiti e condizioni

È necessario che gli interessati che hanno cessato o cesseranno l'attività entro il 31 dicembre 2016 (il periodo va dal primo gennaio 2012 alla fine del 2016) abbiano più di 62 anni di età, se uomini, o più di 57 anni, se donne, e vantino un'iscrizione al momento della cessazione dell'attività per almeno 5 anni, in qualità di titolari o collaboratori, nella gestione degli esercenti attività commerciali istituita presso l'Inps. Sono necessari altresì:

la cessazione definitiva dell'attività;

la riconsegna dell'autorizzazione per l'attività di

somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (nel caso in cui quest'ultima sia esercitata con l'attività di commercio al minuto);

la cancellazione del titolare dell'attività dal Registro delle Imprese;

la cancellazione del titolare dal Registro degli Esercenti il Commercio per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

la cancellazione dal ruolo provinciale degli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

â- Incompatibilità del beneficio

L'indennizzo è incompatibile con attività di lavoro autonomo o subordinato e la corresponsione del beneficio termina dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sia stata ripresa l'attività lavorativa, dipendente o autonoma. Il beneficiario deve comunicare all'Inps la ripresa dell'attività entro 30 giorni dal suo verificarsi. A sua volta l'Inps deve effettuare i controlli sul rispetto della norma.

â- Misura, durata e modalità di erogazione

L'indennizzo compete dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e fino al momento in cui si potrà percepire la pensione di vecchiaia. Ciò significa che, rispetto al passato, l'indennizzo avrà una durata superiore ai tre anni, visto che l'assegno dovrebbe essere erogato fino al momento di accesso alla pensione. Ma su quest'ultimo aspetto il condizionale è d'obbligo, in quanto è necessario attendere che si pronunci prima il Ministero del Lavoro e poi l'Inps con la circolare applicativa. L'importo – pari quest'anno a 501 euro mensili – è identico al trattamento minimo di pensione concesso dall'Inps ai commercianti iscritti alla gestione. L'Istituto ritiene che la titolarità di un trattamento pensionistico non impedisca la concessione dell'indennizzo. In una situazione del genere potrebbero trovarsi i titolari di assegno di invalidità, di pensione di anzianità, nonché le vedove ed i vedovi che hanno una rendita

di reversibilità. Per ottenere la prestazione occorre inoltrare all'Inps un'apposita domanda. I periodi in cui viene riscosso l'assegno si considerano come lavorati ai fini della pensione. La contribuzione figurativa si somma a quella di lavoro solo per raggiungere il diritto, in quanto lo scopo della prestazione è di evitare che il commerciante con pochi versamenti possa restare senza reddito e pensione.

È possibile rivolgersi agli uffici del Patronato 50&Più gratuitamente, dopo un'attenta verifica dei requisiti, possono provvedere alla predisposizione dell'apposita domanda e all'inoltro presso l'Inps. Lo sportello dedicato è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12 e dalle 14.15 alle 17, nella sede Ascom in via Borgo Palazzo 154 a Bergamo.

---

## **Olimpiadi 50 & Più, i commercianti bergamaschi bravi anche nello sport**

*nella foto, da sinistra: Roberto Gilardi, Lidia Bonacorsi, Franco Meloncelli, Giuseppe Capurro, Ave Gilardi, Annamaria Persico, Giuseppe Minuscoli, Alessandra Morosini, Franco Pulcini*

Anche quest'anno la delegazione bergamasca ha tenuto alti i colori della città in occasione della XXI edizione delle Olimpiadi 50&Più, svoltasi a San Vincenzo, in provincia di Livorno, nel Villaggio Garden Club Valtur. È stata una settimana intensa, che ha avuto il suo apice con la consegna del Trofeo e delle medaglie nel corso di una cerimonia di chiusura molto emozionante e calorosa grazie da un grande tifo di squadra. La partecipazione è stata particolarmente numerosa

e attiva, con circa mille sportivi, dai 50 ai 90 anni e più, accomunati dalla passione per lo sport e dalla voglia di mettersi in gioco. Divisi per categoria, secondo le fasce di età, gli atleti provenienti da tutta Italia si sono cimentati in dieci discipline: dalla maratona alla marcia, dal nuoto al tiro con l'arco. A tutti i partecipanti sono andati i complimenti del presidente nazionale 50&Più Renato Borghi: «Le Olimpiadi di 50&Più sono nate nel 1994. Da allora molte cose sono cambiate, il mondo è diverso, ma quello che è rimasto intatto è il vostro entusiasmo, la vostra energia. È grazie a voi che questo evento va avanti con successo».

Gli atleti bergamaschi si sono cimentati nella marcia, nel tiro con l'arco, nel calcio, nelle bocce, nel tennis, nel tennis da tavolo e nel burraco. «È stata un'occasione di rafforzare lo spirito di gruppo attraverso lo sport e gli eventi conviviali organizzati – spiega Giuseppe Capurro, presidente provinciale 50& Più -. La speranza è di allargare la squadra bergamasca nelle prossime edizioni».

Le Olimpiadi di 50&Più dimostrano anno dopo anno che lo sport non ha età. Un premio speciale quindi è stato assegnato agli "atleti" più longevi di questa edizione: Anna Bruzzone, 92 anni, di Genova, e Livio Chiarot, 89 anni, di Venezia. La squadra della provincia di Lecce si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo il Trofeo delle Olimpiadi 50&Più, oltre all'oro vinto da Alessandra Coluccia negli assoluti donne. Parallelamente alle Olimpiadi, si è tenuta la quinta edizione del Torneo Nazionale 50&Più di burraco, vinto dalla coppia composta da Adele Bonetta e Anna Araclio, entrambe di Lecce. Il III Trofeo Nazionale 50&Più di ciclismo ha chiuso la manifestazione con la partecipazione di 45 corridori, impegnati in un percorso di 2.200 metri. La gara a cronometro, bici da corsa e mountain bike, è stata vinta dalla squadra di Vicenza, guidata dal presidente Fiorenzo Marcato.

---

# **Assemblea Confindustria Bergamo / Galizzi: «Fiducia e investimenti per far ripartire il Paese»**

“In un mercato senza più frontiere è decisiva la capacità di mettere in atto il cambiamento richiesto dal mercato globale, che impone gradi di complessità e di velocità incredibili”. Ha esordito così il presidente di Confindustria Bergamo, Ercole Galizzi, aprendo lunedì scorso i lavori dell’assemblea dei soci, non a caso denominata “Scegliere di cambiare”. All’ex Comital di Nembro, stabilimento acquisito e in fase di rilancio grazie alla Persico, Galizzi, rivolgendosi anche al premier Renzi, seduto in platea, ha rimarcato che “agli imprenditori bergamaschi le sfide non fanno paura”. “Le nostre imprese hanno da tempo scelto di cambiare. Tanto da essere già all’avanguardia per la capacità di combinare sapienza meccanica ed elettronica e da vantare successi nell’automazione dei processi e nell’industrializzare nuovi prodotti ad alto contenuto di informazione”.

Per il presidente, tuttavia, va affrontato il nodo della stagnazione italiana. “La vera svolta – spiega – potrà avvenire solo con la ripartenza del circolo virtuoso degli investimenti che creano occupazione e ampliano il mercato. Ma gli investimenti, come gli imprenditori e i cittadini – ha aggiunto Galizzi -, devono poter trovare condizioni favorevoli, cioè avere fiducia. Considerato il basso costo del denaro, potrebbero essere sufficienti modesti incentivi e recuperare strumenti di sostegno all’acquisto di macchinari e impianti che, nel passato, si sono rivelati efficaci”.

## â- L'attrattività di Bergamo

Bergamo ha grandi potenzialità, ha detto Galizzi. E la tenacia e la determinazione hanno portato la dotazione delle infrastrutture per la mobilità a livelli adeguati. "Da qualche anno – precisa il presidente – possiamo vantare anche eccellenze nel campo della formazione. Nel frattempo, con il rovescio finanziario del 2008, tutto il mondo ha finalmente appreso che la manifattura è il fondamento della generazione del valore. Purtroppo non lo hanno capito ancora molti italiani che hanno dimenticato l'origine del loro benessere. Alcune ombre vanno ancora dissolte. E chiedo al Governo di aiutarci in questo".

"È difficile – sottolinea – traguardare lo sviluppo quando un'impresa di proprietà del ministero delle Finanze, le Ferrovie, minaccia ripetutamente di chiudere lo scalo merci. Contestualmente un Comune si oppone alla sua ricollocazione nell'area di pertinenza di una stazione, nonostante sia inserita nelle previsioni del Piano Territoriale. E' ancor più problematico attrarre investimenti quando sia a Roma che a Milano, e poi nella grande maggioranza dei Comuni, si vuole rendere costosissimo l'uso del suolo greenfield. Intendiamoci bene, proteggere le aree non urbanizzate è una scelta di sostenibilità assolutamente condivisibile in un'area densa come la nostra, ma allora si incentivi il riuso delle aree dismesse". E poi la stoccata: "La necessità di finanziare la spesa pubblica – ha attaccato Galizzi – ha generato una fiscalità creativa, direi perversa"

## â- Il Modello Bergamo

"Al nostro interno – ha spiegato Galizzi – abbiamo aperto un ampio dibattito, molto partecipato, da cui sono emerse proposte originali su come governare un territorio in cui l'Ente storico di Governo, quale la Provincia, viene svuotato. E' realistico pensare che la soluzione possa consistere nell'ampliamento del nostro Modello Bergamo, che nasce come progetto Valle Seriana, magari supportando le rappresentanze istituzionali, sindacali e professionali di un budget che

consenta anche di operare direttamente e non di limitarsi a fornire linee di indirizzo. Comunque abbiamo chiesto all'Ocse di fare una proposta su questo tema e di presentare esempi virtuosi di cui sono a conoscenza in Europa, con i quali vorremmo confrontarci. In questo disegno, che richiede progettualità e anche un po' di creatività, si innesta il rinnovo dei vertici della Camera di Commercio che, tra l'altro, partecipa nel Modello Bergamo ed ha finanziato molte iniziative che hanno saputo accrescere la competitività e la coesione del territorio".

"Dobbiamo tutti augurarci che vi sia una convergenza su di un programma di attività di alta qualità e, quindi, su persone capaci di affrontare e governare le molte sfide dalle quali dipende il futuro. Confindustria Bergamo darà il suo miglior contributo per rafforzare la Camera di Commercio, ma mi sento in dovere di precisare che, qualora il nuovo Presidente non presentasse un programma adeguato, troverà in noi dei severi critici".

â- Lavoro e giovani

"Da anni gli industriali bergamaschi - continua Galizzi - propongono alla politica di adottare il metodo della sperimentazione e propongono Bergamo come luogo non solo per sperimentare, ma per prototipare nuovi sistemi di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Credo che non si possa immaginare una funzionalità che non veda la partecipazione anche delle imprese private. Il nostro Protocollo siglato a marzo scorso con i Sindacati costituisce un importante riferimento, in particolare sui giovani e del sostegno al reddito. Ai ragazzi dico: il futuro è vostro, ma bisogna conquistarlo. L'obiettivo di Confindustria Bergamo è semplice: favorire l'occupabilità dei giovani e implementare la competitività delle imprese, con l'inserimento di competenze nuove, innovative, innovatrici. Lo strumento è l'alternanza scuola/lavoro. Lo scorso anno oltre 7mila ragazzi sono stati impegnati con stage o con una vera e propria alternanza scuola/lavoro. È un risultato significativo, ma intendiamo raggiungere, con il

coinvolgimento delle scuole, tutti i 24mila ragazzi delle superiori della provincia. Per dare piena applicazione a questo progetto dovremo coinvolgere altri soggetti economici per portare all'alternanza anche i 10mila liceali; coinvolgere le loro scuole e anche le loro famiglie, la parte più difficile. Per questo siamo impegnati a favorire la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e tutte le imprese, grandi e piccole; a contribuire alla specializzazione e all'aggiornamento dei docenti; a costruire occasioni di confronto internazionale tra le scuole che prevedano, tra l'altro, la mobilità internazionale degli studenti e, soprattutto, a valorizzare la capacità formativa delle imprese, attraverso il coinvolgimento di imprenditori e manager nelle attività didattiche. Guardate che i ragazzi che escono dagli Itis e dagli ITS sono già assunti tutti nel giro di pochi mesi! Non è un caso – ha proseguito il presidente – che molte aziende del nostro territorio sviluppino progetti di sistema sempre più simili a vere e proprie Academy aziendali, di settore o di filiera. Questi sistemi vanno però sostenuti. Dal punto di vista degli investimenti, la spesa rivolta al settore della formazione continua è quella più cospicua, ma ha un effetto leva, attraendo oltre il doppio in termini di risorse pubbliche. Ma soprattutto va sostenuta in termini di idee: progetti di cluster di imprese che individuano le competenze strategiche e collaborano con gli enti formativi per costruire insieme percorsi di sviluppo e sperimentando insieme nuovi traguardi, con l'obiettivo di creare nuove opportunità per tutti. Bergamo – ha concluso Galizzi – vuole, su questo, puntare all'eccellenza, per garantire la continuità”.

---

# **Imprese & Territorio punta a qualificare la rappresentanza in Camera di Commercio**

Il Comitato conferma la ricandidatura del presidente Malvestiti e propone una forte caratterizzazione imprenditoriale della prossima giunta. Quattro le priorità di metodo: semplificazione, riduzione delle sovrastrutture, velocità dei processi di decisione, orientamento alla progettualità e ai contenuti

---

# **Campionaria più facile da visitare con l'ampliamento degli orari**

Dal 25 ottobre al 2 novembre la 36esima edizione della fiera firmata Promoberg. Confermato l'ingresso gratuito e al sabato le porte si aprono già al mattino

---

# **“Settimana per l'Energia” sempre più internazionale**

La kermesse sulle risorse e lo sviluppo sostenibile si apre domenica 19. Presenti anche due delegazioni di

operatori cinesi. Carrara: «L'economia "green" opportunità per essere più competitivi anche all'estero»

---

## **Immobiliaristi, piace il "Rent to buy"**

La nuova tipologia di contratto, che punta a incentivare l'acquisto di alloggi, è salutata con favore dagli operatori. Anche se non mancano le voci critiche. La grande incognita è rappresentata dalle imposizioni fiscali e dal regime cui il contratto sarà soggetto

---

## **Orio, all'aeroporto decolla anche il commercio**

A Orio, esercizi e servizi generano un fatturato annuo di 50 milioni e occupano circa 400 addetti, l'80% dei quali nei settori retail e food. In arrivo una galleria commerciale nella nuova area partenze. Nella prossima primavera i punti vendita del terminal passeranno da 38 a 51